

“CATECHESI ED EDUCAZIONE”

01. QUALE TERMINOLOGIA CATECHETICA?

Lavoro da svolgere in gruppo da 3 o 4 persone

- Prima di iniziare il lavoro, il gruppo individui un coordinatore, che dovrà mettere in contatto le persone e cercare di creare un clima di collaborazione, di cooperazione e di approfondimento.

FONTE: Alberich, Emilio (2001), *La catechesi oggi. Manuale di catechesi fondamentale*, Leumann (Torino): Elle Di Ci, 74-75.

3. Chiarificazione terminologica

La catechesi riceve nomi diversi nelle diverse aree culturali, e non sempre si distinguono con facilità i confini precisi tra le diverse denominazioni, che in parte sono sinonimi e in parte possono indicare realtà più o meno differenziate. Un tentativo di precisazione può essere utile.³¹

La terminologia catechetica moderna può essere raggruppata attorno a tre nuclei semantici principali: «catechesi», «fede» e «religione».

3.1. La terminologia legata a «catechesi» (da «katechein»: far risuonare)

Pensiamo ai termini tradizionali che si riconducono al verbo «katechein», e che costituiscono la famiglia terminologica più classica nella tradizione della Chiesa:

– *Catechesi*, catechistico, catechetico,³² catechismo. Sono i termini più appropriati e più fondati nella tradizione per indicare l'insieme e le modalità della funzione catechetica della Chiesa, così come è stata precisata sopra. Conservano la loro validità e significatività, anche se le concrete connotazioni negative di alcuni di essi obbligano in alcune parti o a una rivalutazione semantica del termine, o a una loro appropriata sostituzione.

– *Catecumenato*, catecumeno, catecumenale: hanno origine nell'antica istituzione per i candidati al battesimo e all'inserimento nella Chiesa. Oggi si parla di *catecumenato* e di *catecumenale*, sia in senso proprio, a proposito di itinerari di preparazione al battesimo,³³ sia per indicare attività catecheti- che di impronta evangelizzatrice.

3.2. La terminologia legata a «fede»

È una terminologia fiorita soprattutto nel movimento catechistico del secolo XX, specialmente nella fase chiamata «kerigmatica»,³⁴ ed è servita a superare la concezione intellettualistica della catechesi e a ritrovare nella visione rinnovata della fede il suo vero obiettivo. L'espressione più ricorrente è *educazione della fede* (cf CT 18; DGC 69-71) (o educazione *alla* fede, o educazione *nella* fede), insieme ad altre simili: *insegnamento* della fede (Glaubensunterweisung), *trasmissione* della fede (transmission de la foi), *comunicazione* della fede, *itinerari* di fede, ecc.

Questo tipo di terminologia, come vedremo meglio a suo tempo, comporta alcuni problemi di precisazione teologica, per chiarire in che senso e fino a che punto la fede possa essere educata, insegnata, trasmessa, ecc. Intese però in senso teologicamente corretto, sono espressioni valide per indicare la funzione della catechesi, e come tali sono oggi ampiamente recepite nella prassi e nella riflessione catechetica, specialmente nella forma più generalizzata di *educazione della fede*.

3.3. La terminologia legata a «religione»: catechesi e educazione religiosa

Educazione religiosa, formazione religiosa, insegnamento religioso, istruzione religiosa, cultura religiosa, ecc.: sono denominazioni varie che solo un esame particolareggiato dei diversi contesti culturali permette di cogliere nella loro precisa identità, e quindi anche nella loro appartenenza o meno all'ambito dell'attività catechetica. Spesso sono denominazioni inserite nel contesto delle istituzioni civili, del discorso pedagogico generale, del tessuto culturale e sociale.

4.4. La terminologia legata a «Vangelo»

Fonte: Direttorio Generale per la Catechesi 38ss

Vangelo, evangelizzazione, evangelizzare, portare il lieto annuncio, dare il primo annuncio ecc.

48. Conformemente a ciò, occorre concepire *l'evangelizzazione* come il processo attraverso il quale la Chiesa, mossa dallo Spirito, annuncia e diffonde il Vangelo in tutto il mondo. Essa:

- spinta dalla *carità*, impregna e trasforma tutto l'ordine temporale, assumendo e rinnovando le culture; (114)
- dà *testimonianza* (115) tra i popoli del nuovo modo di essere e di vivere che caratterizza i cristiani;
- proclama esplicitamente il *Vangelo*, mediante il « *primo annuncio* », (116) chiamando alla conversione; (117)
- inizia alla fede e alla vita cristiana, mediante la « *catechesi* » (118) e i « *sacramenti di iniziazione* », (119) coloro che si convertono a Gesù Cristo, o quelli che riprendono il cammino della sua sequela, incorporando gli uni e riconducendo gli altri alla comunità cristiana; (120)
- alimenta costantemente il dono della *comunione* (121) nei fedeli mediante *l'educazione permanente della fede* (omelia, altre forme del ministero della Parola), i sacramenti e l'esercizio della carità;
- suscita continuamente la *missione*, (122) inviando tutti i discepoli di Cristo ad annunciare il Vangelo, con parole e opere, in tutto il mondo.

49. Il processo evangelizzatore, (123) di conseguenza, è strutturato in tappe o « momenti essenziali »: (124) *l'azione missionaria* per i non credenti e per quelli che vivono nell'indifferenza religiosa; *l'azione catechistico-iniziativa* per quelli che optano per il Vangelo e per quelli che necessitano di completare o ristrutturare la loro iniziazione; e *l'azione pastorale* per i fedeli cristiani già maturi, nel seno della comunità cristiana. (125) Questi momenti non sono però tappe concluse: si reiterano, se necessario, giacché daranno l'alimento evangelico più adeguato alla crescita spirituale di ciascuna persona o della stessa comunità.

Riepilogo della lettura

Dalla lettura del documento il gruppo sintetizzi quali sono i termini più appropriati per la catechesi. Termini più appropriati:

.....
.....
.....
.....
.....